



Lo dice Angelo Tofalo, sottosegretario alla Difesa: «Dobbiamo essere pronti alle nuove sfide»

# Sempre più soldati cibernetici

## Gli attacchi sono anonimi e possono venire da dovunque

DI MARCO ANTONELLIS

**A**rrivano i cyber soldati? Di sicuro «il Sistema Paese ha bisogno di una Difesa efficace ed efficiente. Per raggiungere questo risultato è necessaria una riorganizzazione dei reparti che si occupano di dominio cibernetico. Le Forze armate devono utilizzare gli stessi processi, gli stessi software, le stesse piattaforme, ossia devono dotarsi di una tecnologia interoperabile e coerente».

**Lo spiega senza mezzi termini Angelo Tofalo, sottosegretario alla Difesa del governo Conte.** Insomma, ai cyber soldati, ci stiamo arrivando. Sentite cosa rivela ad *ItaliaOggi*: «Un attacco cibernetico può arrivare da ogni dove e nella maggior parte dei casi è pressoché impossibile risalire all'esecutore materiale. Il problema dell'attribution è quindi uno dei principali aspetti che vanno studiati e approfonditi. Cosa si può fare? Formazione e informazione sono i primi strumenti che assicurano al Paese un adeguato livello di sicurezza. In aggiunta ritengo sia indispensabile potenziare ulteriormente lo scambio informativo tra tutti Dicasteri e con i partner della comunità internazionale. Altrettanto strategica è la diffusione della cultura della difesa e della sicurezza, materia per la quale sono stato delegato dal Ministro **Trenta**».

**Quindi come pensate di**

**agire?** «Quello che serve è una riorganizzazione di tutto ciò che riguarda la cyber all'interno del Dicastero. Ad oggi il Cioc, Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche, sta facendo notevoli passi in avanti per quanto riguarda le operazioni militari nel quinto dominio. Questo mese partirà un Gruppo di Progetto sulla cyber guidato dall'ammiraglio di Squadra **Ruggiero Di Biase** che farà il punto della situazione. L'obiettivo, all'interno del Dicastero, è quello di sviluppare un'architettura di difesa cibernetica che possa divenire un modello virtuoso da esportare poi anche in tutta la Pubblica Amministrazione».

**Nel frattempo però c'è stato un bel po' di trabusto** negli ultimi giorni dalle parti della Difesa, mi riferisco alla vicenda legata al ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan. «Per quanto riguarda l'Afghanistan, il Ministro Trenta è stata chiara. L'eventuale ritiro del contingente italiano è decisione che prende il Parlamento. L'Italia inoltre fa parte di una coalizione, ragion per cui ogni azione deve essere condivisa con i partner internazionali».

Il programma di Governo parla dell'opportunità di rivalutare la presenza dei contingenti italiani nelle missioni internazionali geo politicamente distanti dall'interesse nazionale. Ed il nostro sforzo va in tale direzione. Per quanto mi ri-

guarda, la pianificazione è una della capacità militari che più apprezzo. Vuol dire esser pronti a ogni evenienza e non farsi trovare impreparati. Si parla tanto di resilienza del Sistema Paese e mi sembra normale per un comparto così strategico valutare tutti gli scenari possibili».

**A quanto mi risulta i dossier aperti alla Difesa non sono affatto pochi:** «Sto lavorando a diversi dossier strettamente connessi alle deleghe che mi ha assegnato il Ministro Trenta. Recentemente negli Stati Uniti ho avuto modo di trattare importanti temi di Difesa e Sicurezza. Nel corso della missione ho dialogato con vecchi e soprattutto nuovi protagonisti della politica e dell'amministrazione americana. Inoltre, ho avuto un significativo incontro con i rappresentanti delle principali aziende italiane impegnate oltreoceano per parlare di futuro e di progetti».

**Un interessante dialogo è stato anche avviato con il Giappone nel settore dell'industria della difesa.** In più occasioni è stato manifestato un forte interesse verso progetti sviluppati dalle nostre aziende. Puntiamo dunque a rilanciare le nostre eccellenze industriali. La Difesa va quindi intesa come strumento di politica estera in grado di





difendere gli interessi nazionali e rafforzare la partnership economica e strategica con altri Paesi.

— © Riproduzione riservata —



**Angelo Tofalo**



Peso:42%

231-141-080